

IVG

Autostrade, dal 1° gennaio pedaggi più “salati”: aumento del 2,40%

di Redazione

30 Dicembre 2009 - 9:57



[thumb:14715:]**Liguria.** Non solo il gas. Dal primo gennaio anche i pedaggi autostradali saranno infatti più “salati”. Questo perché, con l’inizio del nuovo anno, scattano gli adeguamenti delle tariffe di pedaggio autostradale delle società concessionarie. Lo comunica l’Anas che indica che “sono stati firmati, infatti, i decreti di concerto dei ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell’Economia e delle Finanze che, sulla base dell’istruttoria condotta dall’Anas, fissano il livello degli aumenti tariffari”.

Gli aumenti sono stati proposti dall’Anas sulla base delle convenzioni stipulate con le società concessionarie. L’istruttoria ha tenuto conto per ciascuna di queste ultime della relativa situazione giuridica, con particolare riferimento agli impegni assunti dalle Società per nuovi investimenti e per la manutenzione della rete.

Le tariffe subiranno quindi un adeguamento del 2,40% per Autostrade per l’Italia, la concessionaria (gruppo Atlantia) che gestisce la principale rete autostradale italiana, mentre l’Autostrada dei Fiori Spa avrà pedaggi più “salati” del 1,15%. Questi invece gli altri aumenti: Ativa 6,23%; Autostrada del Brennero 1,60%; Brescia-Padova 6,56%; Centropadane 0,74%; CISA 1,76%; Milano Serravalle Milano Tangenziali 1,41%; Tangenziale di Napoli 2,17%; Rav 0,94%; Salt 1,50%; Sat 2,11%; Autostrade Meridionali 1,43%; Satap tronco A4 (Novara Est-Milano 15,83%; Torino-Novara Est 15,29%); Satap tronco A21 9,70%; Sav (Autostrada 1,36%; Raccordo Gran S. Bernardo 1,04%); Sitaf 2,35%; Torino-Savona 1,47%; Strada dei Parchi 4,78%.

Non sono stati riconosciuti incrementi tariffari per il Consorzio per le Autostrade Siciliane (Messina-Catania e Messina-Palermo), per Autovie Venete S.p.A. e per Asti-Cuneo. Le

tariffe di pedaggio della società Cav sono state ridotte, rispettivamente, del 1,00% per l'A4 Venezia-Padova tangenziale ovest di Mestre e raccordo con aeroporto Marco Polo, e del 1,18% per il Passante di Mestre.